

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Piero Cecchini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mara Minardi



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 15 DEL 28/01/2015

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017 (2°
AGGIORNAMENTO PTPC 2013/15.: APPROVAZIONE)

Copia della presente deliberazione nr. 15 del 28/01/2015 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai Capigruppo Consiliari mediante invio di apposito elenco, ai sensi dell'art. 125 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li 12/02/2015

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, senza reclami, (Art.124, co.1, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

L'anno duemilaquindici , il giorno ventotto , del mese di gennaio , alle ore 10:00 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori.

1	CECCHINI PIERO	Sindaco	P
2	CIBELLI LEO	Vice Sindaco	P
3	UBALDUCCI GIOVANNA	Assessore	P
4	SANCHI ANNA MARIA	Assessore	G
5	GALVANI GIAMPIERO	Assessore	P
6	SIGNORINI FABRIZIO	Assessore	P

Totale presenti n. 5

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi.

L'Assessore Sanchi Anna Maria è assente giustificata.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 28/01/2015

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 14 (proponente: Assessore Signorini Fabrizio) predisposta in data 27/01/2015 dal Responsabile del Procedimento;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 28/01/2015 dal Dirigente Responsabile del SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Mara Minardi;
- b) - Parere Non necessario in quanto atto di indirizzo per la Regolarità Contabile espresso in data 28/01/2015 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. Daniele Cristoforetti;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 14

.....

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

.....



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 14 DEL 27/01/2015

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017 (2°
AGGIORNAMENTO PTPC 2013/15.: APPROVAZIONE)

CENTRO DI RESPONSABILITA': SEGRETARIO COMUNALE
SERVIZIO: SEGRETARIO COMUNALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Mara Minardi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale* sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999

Preso atto che, con la predetta legge n. 190/2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l’adozione di un piano nazionale anticorruzione e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l’adozione di Piani di Prevenzione Triennali da redigersi a cura di appositi responsabili di prevenzione della corruzione

Richiamato il decreto prot. n. del 05.11.2014 con il quale il Sindaco ha designato il segretario comunale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012 e gli ha assegnato il compito e la responsabilità dell’aggiornamento e del monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui al combinato disposto dei commi 5, 6 e 8 del predetto art. 1 della legge n. 190/2012

Visto il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A) per il triennio 2013 – 2016 elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale e approvato dalla C.I.V.I.T., Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 72 dell'11.09.2013, il quale contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Atteso che la pianificazione sui due livelli - Piano Nazionale e Piano della singola amministrazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni

VISTO il Piano anticorruzione con validità triennale 2013-2015, predisposto dal Responsabile anticorruzione del Comune, ed adottato con D.G.C. n. 126 del 25/09/2013 ad oggetto: *"PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE - ADOZIONE"*;

Ricordato che il primo aggiornamento di tale piano è stato approvato con deliberazione G.C. n.19 del 29.01.2014;

Dato atto che con deliberazione G.C. n. 17 del 22/01/2014 è stato approvato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016

Dato atto che con deliberazione G.C. n. 18 del 29/01/2014 è stato approvato il Codice di comportamento del Comune di Cattolica in attuazione del DPR n. 62/2013;

Ricordato che con deliberazione G.C. n. 169 del 29/10/2014 è stata approvata la nuova macrostruttura del Comune di Cattolica

Evidenziato che il piano è in rapporto:

- con l'ordinamento comunale, in quanto individua accorgimenti utili per la prevenzione della corruzione da inserire in esso, per meglio adeguare l'organizzazione e il funzionamento dell'ente;
- con gli strumenti di programmazione operativa, in quanto indaga il rischio di insorgenza di fenomeni corruttivi a partire dalla disamina delle attività e degli obiettivi in essi previsti
- con il sistema dei controlli interni disciplinati dall'Ente con apposito regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 5 del 18/02/2013

Ricordato che il P.T.P.C. è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione al fine di perfezionare strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi.

Preso atto della necessità, proposta dal responsabile dell'anticorruzione, a seguito dell'approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente e del monitoraggio sulle attività a rischio indicate nell'attuale PTPC, di procedere ad una rivisitazione delle aree di rischio e dei relativi processi che dovranno essere collegati alle strutture organizzative interessate.

Preso atto che tale rivisitazione prenderà come base le aree di rischio così come individuate nel PNA (all.2) e che per i criteri di valutazione del rischio verranno recepite le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, desunti dai principi e dalle linee guida UNI ISO 31000:2010 (all.6 del PNA)

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la Relazione annuale prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione sulla scheda standard pubblicata da ANAC il 12.12.2014 e che la stessa è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, entro il 31 dicembre 2014, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti – Corruzione"

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 12 del 22.01.2014 che ha individuato nella Giunta comunale l'organo competente all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

PRESO atto che il provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

P R O P O N E

1.di approvare quanto esposto e dedotto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.Di approvare il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017, in fase di seconda revisione dinamica, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale

3.stante l'urgenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 DLgs 267/00 e ss.mm. per permettere la sua immediata applicazione.

.....